

Nell'ambito della missione "Arcobaleno Regioni", alla Regione Emilia-Romagna era stata chiesta l'attivazione di due moduli (completi anche della parte sanitaria) in grado di ospitare 500 profughi ciascuno a Kukës, in ALBANIA.

# Cronostoria



Il primo modulo per l'accoglienza dei profughi kosovari a Kukës, completamente autonomo è in grado di assistere 500 profughi, dei 5 mila complessivamente previsti nel campo.

In ogni modulo sanitario sarà sempre presente un pediatra e un/a ostetrico/a.

Il modulo sanitario è composto da quattro tende di cui due presidi medici avanzati e due tende astanteria, in grado di accogliere circa quaranta pazienti.

Il primo contingente di 57 volontari della Protezione Civile Regionale è partito il 14 aprile alla volta dell'Albania. Della colonna che è partita dall'Emilia-Romagna fanno parte 32 volontari dei coordinamenti provinciali e dell'ANPAS (impegnati nella logistica, nel montaggio, nella manutenzione del campo di accoglienza e in tutti gli aspetti a essa connessa) e 17 addetti sanitari di cui 9 pubblici e 8 dell'ANPAS regionale.

Il ritorno dei volontari del primo contingente è avvenuto tra il 21 e il 26 APRILE.

Il secondo contingente di volontari coordinato dal funzionario del Servizio di Protezione Civile GianMarco Venturoli e formato da 39 persone è partito il 21 aprile 1999 ed è tornato tra il 30 aprile e il 5 maggio.

Il contingente era formato da 17 volontari impegnati nella logistica e da 21 addetti sanitari, di cui 11 appartenenti all'ANPAS e 10 appartenenti alla sanità regionale.

Il 29 aprile infine è partito un terzo contingente coordinato dal funzionario del Servizio di Protezione Civile Antonio Monni formato da 14 persone con ritorno effettuato il 9 maggio.

Il contingente era formato da 8 volontari addetti alla manutenzione del campo e da 8 addetti sanitari di cui 4 dell'ANPAS e 4 pubblici.

Il 6 maggio si è quindi completato il passaggio del campo di Kukës 2 sotto l'egida dell'Alto Commissariato dell'ONU per i Rifugiati.